

SAGGI

Libri, passione senza limiti

«Il piacere di andar per bancarelle è tra i più deliziosi della vita», scrive Antonio Castronuovo nel «Dizionario del bibliomane», pieno di aneddoti, stramberie e curiosità intorno alla passione per il libro. L'autore distingue tra bibliofilia (l'amore per i libri), bibliomania (il furore di possederli e ammucciarli), bibliofobia (il rifiuto) e biblioclastia (la distruzione). C'è anche, in rari casi, la bibliofagia, e si cita il caso dei tartari che mangiavano i libri nella convinzione che se ne potesse assorbire la sapienza contenuta nelle pagine.

Uno dei problemi che affliggono gli accumulatori di libri è quello dell'ordine: alfabetico per autori, per Paese, per genere, o cronologico? Nessun criterio risolve interamente la questione ed è meglio che ciascuno segua il suo ordine mentale, che può essere un mix di questi criteri. Nel '700 in Inghilterra lo scrittore Samuel Pepys, amante della linea retta, per evitare che i libri formassero una linea discontinua, affidò a un falegname il compito di realizzare minuscoli piedestalli per i volumi più bassi di altezza per fare in modo che il bordo superiore fosse livellato. E qui siamo al maniacale, come spesso accade agli adoratori dell'oggetto-libro. Non mancano le burle, come quella del conte di Fortsas che in Belgio nel 1840 annunciò un'asta di libri inesistenti, immaginari, attirando molti collezionisti e facendo poi credere che i volumi erano stati venduti in blocco a una biblioteca. Il lettore comune è un nevrotico, «convinto di avere un'aspettativa di vita

che si aggira tra i settecento e gli ottocento anni», sostiene Guido Vitiello ne «Il lettore sul lettino». Per lui la bibliofilia è «un club per soli uomini che non vogliono essere disturbati da donne in carne e ossa – specie dalle mogli – mentre vanno a caccia di donne di carta». Infatti, anche se le donne sono le maggiori lettrici, la passione per il collezionismo riguarda soprattutto gli uomini. Forse perché sono più infantili e hanno così l'illusione di fermare il tempo.

Uno dei maggiori esploratori di mercatini, bancarelle, librerie dell'usato, antiquari di libri e rigattieri è Ambrogio Borsani, che ha incontrato scrittori come Montale, Volponi, Testori e Alda Merini. In «Il morbo di Gutenberg e altre patologie» che ha per sottotitolo «Avventure e sventure di un drogato di carta stampata», racconta con garbo e arguzia le sue prime letture e la scoperta di libri preziosi e rari nei luoghi più impensati.

Massimo ROMANO

Il libro
A. Castronuovo
Dizionario del bibliomane
Sellerio, pp. 498, euro 16

Il libro
G. Vitiello
Il lettore sul lettino
Einaudi, pp. 161, euro 13,50

Il libro
Il morbo di Gutenberg e altre patologie
Luni, pp. 156, euro 20

